



COMUNE DI ANOIA

CITTA' METROPOLITANA DI REGGIO CALABRIA

AREA ECONOMICO - FINANZIARIA

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare e missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione. Il bilancio di previsione 2017-2019 è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al d.Lgs. n. 118/2011. Al bilancio di previsione deve essere allegata la **nota integrativa**, contenente almeno i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- 3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 4) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 5) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 6) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 7) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 8) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 9) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa. Nell'illustrare le entrate, si premette che sono stati considerati gli effetti della legge di bilancio 2017 (legge n. 232/2016) che al comma 42 prevede anche per il 2017 il blocco degli aumenti dei tributi locali, fatta eccezione per la TARI.

1.1. Le entrate

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2017-2019 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito. Nel prospetto seguente sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali **entrate**:

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

Principali norme di riferimento	Art. 13 del decreto legge n. 201/2011, conv. in legge n. 201/2011 Artt. 7 e 8 del d.Lgs. n. 23/2011 Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	€ 208.849,15		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	€ 253.353,28		
Gettito previsto nel triennio	2017	2018	2019
	€ 250.000,00	€ 250.000,00	€ 250.000,00
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	La legge di bilancio 2017 (legge n. 232/2016, art. 1, comma 42) prevede, anche per il 2017, il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI. Il Comune è tenuto, in virtù dello stato di dissesto, a mantenere per cinque anni le aliquote e le tariffe di base dei tributi locali nella misura massima consentita dalla legge.		

TRIBUTO COMUNALE SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	€ 45.228,24		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	€ 50.000,00		
Gettito previsto nel triennio	2017	2018	2019
	€ 1.500,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	La legge di bilancio 2017 (legge n. 232/2016, art. 1, comma 42) prevede, anche per il 2017, il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI. Il Comune è tenuto, in virtù dello stato di dissesto, a mantenere per cinque anni le aliquote e le tariffe di base dei tributi locali nella misura massima consentita dalla legge.		

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	€ 99.009,04		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	€ 144.250,00		
Gettito previsto nel triennio	2017	2018	2019
	€ 144.730,36	€ 144.730,36	€ 144.730,36
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	Alla luce dello stato di dissesto dell'Ente, le tariffe sono state modificate al fine di garantire la copertura al 100% del servizio smaltimento RSU.		

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Principali norme di riferimento	Decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	€ 88.071,86		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	€ 97.000,00		

Gettito previsto nel triennio	2017	2018	2019
	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	La legge di bilancio 2017 (legge n. 232/2016, art. 1, comma 42) prevede, anche per il 2017, il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI. Il Comune è tenuto, in virtù dello stato di dissesto, a mantenere per cinque anni le aliquote e le tariffe di base dei tributi locali nella misura massima consentita dalla legge.		

TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE (TOSAP)

Principali norme di riferimento	Capo II del d.Lgs. n. 507/1993		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	€ 4.840,46		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	€ 3.000,00		
Gettito previsto nel triennio	2017	2018	2019
	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	La legge di bilancio 2017 (legge n. 232/2016, art. 1, comma 42) prevede, anche per il 2017, il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI. Il Comune è tenuto, in virtù dello stato di dissesto, a mantenere per cinque anni le aliquote e le tariffe di base dei tributi locali nella misura massima consentita dalla legge.		

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' (ICP)

Principali norme di riferimento	Capo I del d.Lgs. n. 507/1993		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	€ 200,00		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	€ 500,00		
Gettito previsto nel triennio	2017	2018	2019
	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	La legge di bilancio 2017 (legge n. 232/2016, art. 1, comma 42) prevede, anche per il 2017, il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI. Il Comune è tenuto, in virtù dello stato di dissesto, a mantenere per cinque anni le aliquote e le tariffe di base dei tributi locali nella misura massima consentita dalla legge.		

Inoltre per le seguenti entrate si mettono in evidenza alcuni aspetti qualificanti delle previsioni:

Fondo di solidarietà comunale

Il fondo di solidarietà comunale iscritto in bilancio, sulla base delle indicazioni provvisorie fornite dal Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali, Direzione Centrale della Finanza locale, presso il Ministero dell'Interno, ammonta ad € **591.866,71**, con una riduzione pari ad € 3732,96, rispetto al FSC 2016 (pari ad € 595.599,67)

Proventi sanzioni codice della strada

Proventi previsti in bilancio per anno	2017	2018	2019
	€ 500,00	€ 500,00	€ 500,00

1.2. Le spese

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.). Per le previsioni 2018-2019 è *stato/non è stato* considerato l'incremento legato al tasso di inflazione programmato;
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuare in relazione agli obiettivi indicati nel DUP.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio. Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio. E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento. Nel secondo anno di applicazione del nuovo ordinamento, il Fondo è determinato assumendo gli incassi totali (competenza+residui) da rapportarsi agli accertamenti di competenza per i primi quattro anni del quinquennio di riferimento, ed assumendo gli incassi in competenza da rapportarsi agli accertamenti di competenza per l'ultimo anno del quinquennio. L'ente può, con riferimento all'ultimo esercizio del quinquennio, considerare gli incassi intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti dell'es. n. In tal caso occorre scorrere di un anno indietro il quinquennio di riferimento.

Per le entrate che in precedenza erano accertate per cassa, il calcolo del fondo è effettuata assumendo dati extracontabili.

Il principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 prevede, per i primi esercizi la possibilità di accantonare a bilancio di previsione una quota inferiore, come evidenziato nella seguente tabella.

FASE	ENTI	ANNO DI PREVISIONE DEL BILANCIO			
		2016	2017	2018	2019
PREVISIONE	Sperimentatori	55%	70%	85%	100%
	Non sperimentatori				
RENDICONTO	Tutti gli enti	55%	70%	85%	100%

L'ente si è avvalso di tale facoltà.

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione che il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli. Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono le seguenti:

DESCRIZIONE
Tassa rifiuti
Proventi acquedotto

Per quanto riguarda il metodo di calcolo del fondo, è stato assunto:

- **metodo A: media semplice;**
- metodo B: rapporto tra la sommatoria degli incassi e degli accertamenti ponderati;**
- metodo C: media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti.**

Nelle schede allegate è riportato il calcolo dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità per le singole entrate, di cui si riporta il riepilogo

BILANCIO 2017

DESCRIZIONE	% incassi anni precedenti	Previsione 2017 di entrata	% fondo da accantonare (70%)	Stanziamen-to FCDE
Tassa rifiuti	79,16%	144.730,36	14,58%	21.114,35
Proventi acquedotto	13,24%	136.322,75	60,73%	82.788,77
TOTALE				€ 103.903,12

BILANCIO 2018

DESCRIZIONE	% incassi anni precedenti	Previsione 2018 di entrata	% fondo da accantonare (85%)	Stanziamen-to FCDE
Tassa rifiuti	79,16%	144.730,36	17,71%	25.638,85
Proventi acquedotto	13,24%	136.322,75	73,74%	100.529,22
TOTALE				€ 126.168,07

BILANCIO 2019

DESCRIZIONE	% incassi anni precedenti	Previsione 2019 di entrata	% fondo da accantonare (100%)	Stanziamen-to FCDE
Tassa rifiuti	79,16%	144.730,36	20,84%	30.163,36
Proventi acquedotto	13,24%	136.322,75	86,76%	118.269,67
TOTALE				€ 148.433,03

Fondi di riserva

Il **Fondo di riserva** di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge (min. 0,3% e max 2% delle spese correnti iscritte in bilancio), e precisamente € 5.000,00 per il 2017, per il 2018 e per il 2019.

Per il primo esercizio è stato inoltre stanziato un **fondo di riserva di cassa** dell'importo di €. 5.000,00.

Accantonamenti per passività potenziali

Nel bilancio di previsione sono stati previsti i seguenti **accantonamenti per passività potenziali**:

DESCRIZIONE	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Indennità di fine mandato del sindaco	€ 1.411,66	€ 1.411,66	€ 1.411,66
Fondo rischi contenzioso	€ 0,00	€ 70.320,58	€ 48.055,63

Entrate e spese non ricorrenti

Nel bilancio di previsione sono allocate le seguenti entrate e spese aventi carattere non ripetitivo:

ENTRATE	IMPORTO	SPESE	IMPORTO
Rimborsi spese per consultazioni elettorali a carico di altre PA	0,00	Consultazioni elettorali o referendarie locali	0,00
Donazioni	0,00	Ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale	0,00
Gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria	0,00	Sentenze esecutive ed atti equiparati	0,00
Proventi sanzioni Codice della Strada	500,00	Utilizzo proventi sanzioni Codice della Strada	500,00
Entrate per eventi calamitosi	0,00	Spese per eventi calamitosi	0,00
Sanatorie, abusi edilizi e sanzioni	0,00	Gli investimenti diretti	0,00
Condoni	0,00	Contributi agli investimenti	0,00
Alienazione di immobilizzazioni	0,00		
Accensioni di prestiti	0,00		
Contributi agli investimenti	0,00		
TOTALE ENTRATE	500,00	TOTALE SPESE	500,00

2. Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e dei relativi utilizzi

Il risultato presunto di amministrazione è evidenziato nella tabella dimostrativa allegata alla presente nota.

Il bilancio di previsione non prevede l'utilizzo di quote vincolate, accantonate o destinate del risultato di amministrazione.

3. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Stante l'assenza di finanziamenti per l'anno 2017, l'elenco annuale dei lavori pubblici dell'anno 2017 non prevede alcun intervento.

Il bilancio di previsione 2017/2019 prevede le seguenti spese in conto capitale:

CAP.	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
1070	Interventi straordinari di sostituzione e ammodernamento segnaletica stradale.	€ 250,00	€ 250,00	€ 250,00
1071	Acquisto automezzi mezzi e attrezzature polizia municipale.	€ 250,00	€ 250,00	€ 250,00
10316	Acquisto e manutenzione arredi e attrezzature uffici	€ 10.000,00	--	--
12004	Manutenzione strade comunali	€ 15.000,00	--	--
Totale		€ 25.500,00	€ 500,00	€ 500,00

Le predette spese sono finanziate con le seguenti entrate:

CAP.	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
180		€ 500,00	€ 500,00	€ 500,00
--	--	€ 25.000,00	--	--
Totale		€ 25.500,00	€ 500,00	€ 500,00

4. Eventuali cause che hanno reso impossibile individuare il cronoprogramma di spesa degli investimenti

Non sono stati attivati ulteriori investimenti: si attende a breve l'ufficialità del riconoscimento di finanziamenti da parte degli Enti sovraordinanti.

5. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati.

6. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

7. Elenco dei propri enti ed organismi strumentali

L'ente non ha enti o organismi strumentali

8. Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

Al 1° gennaio 2017 il Comune possiede le seguenti partecipazioni dirette:

Consorzio ASMEZ	Quota di partecipazione: 0,06%
-----------------	--------------------------------

9. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio

10. Allegati

Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione presunto.



Allegato a) Risultato presunto di amministrazione

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2017 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)**

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016 :	
(+) Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2016	927.902,28
(+) Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2016	5.107,47
(+) Entrate già accertate nell'esercizio 2016	3.496.367,54
(-) Uscite già impegnate nell'esercizio 2016	3.462.130,95
+/- Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2016	0,00
-/+ Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2016	0,00
= Risultato di amministrazione dell'esercizio 2016 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2017	967.246,34
+ Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
- Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
+/- Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
-/+ Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
- Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2016(1)	0,00
= A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016(2)	967.246,34
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016 :	
Parte accantonata(3)	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016(4)	0,00
Fondo Anticipazioni liquidità DL35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti(5)	0,00
Fondo perdite società partecipate(5)	0,00
Fondo contenzioso(5)	0,00
Altri Accantonamenti(5)	0,00
B) Totale parte accantonata	0,00
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli	0,00
C) Totale parte vincolata	0,00
Parte destinata agli investimenti	
D) Totale destinata agli investimenti	0,00
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	967.246,34
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (6)	
3) Utilizzo di quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016 :	
Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Utilizzo altri vincoli	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

(1)Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato totale stanziato in entrata del bilancio di previsione per l'esercizio N.

(2)Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.



Allegato a) Risultato presunto di amministrazione

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2017 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)**

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

(4) Indicare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio N-2, incrementato dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione N-1 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo N-2. Se il bilancio di previsione dell'esercizio N-1 è approvato nel corso dell'esercizio N, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità del prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio N-1.

(5) Indicare l'importo del fondo risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio N-2, incrementato dell'importo realtivo al fondo stanziato nel bilancio di previsione N-1 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo N-2. Se il bilancio di previsione dell'esercizio N è approvato nel corso dell'esercizio N, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo indicato nel prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio N.

(6) In caso di risultato negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria e iscrivono nel passivo del bilancio di previsione N l'importo di cui alla lettera E, distinguendo le due componenti del disavanzo. A decorrere dal 2016 si fa riferimento all'ammontare del debito autorizzato alla data del 31 dicembre 2015.